

NICOLA SALATO OFM^{CAP}*

La Chiesa nell'ontologia relazionale e trinitaria

Riflessioni ecclesiologiche a margine di un recente libro di Alessandro Clemenzia

L'autore in questo testo presenta l'ultimo libro del teologo Alessandro Clemenzia, che affronta un tema poco frequentato in ecclesiologia: la questione dello statuto epistemologico. La Chiesa nasce da una comunicazione di fede che è alla base dell'annuncio, quest'ultima è letta alla luce di una fenomenologia del dono. L'essere della persona, come quella del Figlio di Dio, "accade", ossia si dà, come dono. La chiave ermeneutica dell'essere della Chiesa è, dunque, la donazione: questo donarsi nell'amore è costituzionalmente aperto alla totale dedizione di sé all'altro e alla comunione reciproca.

The author in this text presents the latest book by the theologian Alessandro Clemenzia, which deals with a topic rarely used in ecclesiology: the question of the epistemological status. The Church is born of a communication of faith that is the basis of the announcement, the latter is read in the light of a phenomenology of the gift. The being of the person, like that of the Son of God, "happens", that is, gives itself, as a gift. The hermeneutical key to the being of the Church is, therefore, the donation: this giving of oneself in love is constitutionally open to total self-giving to the other and to mutual communion.

1. Introduzione

Quest'ultimo libro di Alessandro Clemenzia¹ affronta uno dei temi più complessi e meno discussi in ecclesiologia: lo statuto epistemologico della Chiesa. L'epistemologia nel pensiero filosofico si riferisce a quella teoresi capace di comprendere e "decifrare" le condizioni che rendono possibile una conoscenza scientifica (*epistēmē* = scienza), epicentro della filosofia kantiana. Nel nostro caso questa possibilità è rivolta alla conoscenza della Chiesa considerata come possibile oggetto

di indagine, cioè alla plausibilità stessa della sua esistenza. In Italia i "pionieri" di queste intricate questioni di epistemologia ecclesiologica sono stati i teologi Severino Dianich e Serena Noceti, che, nel contesto della discussione postconciliare, rifiutano di aderire a una visione e considerazione dell'argomento che ha inteso fare ecclesiologia solo ed esclusivamente commentando la Costituzione dogmatica *Lumen gentium*. Dianich, inoltre, si discosta decisamente da questa riduttiva impostazione nella quale spesso scade una

* Docente di Teologia dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, nicola.salato@virgilio.it